

SEDUTA DEL 5 AGOSTO 2016

RIF. D.G.C. 318/2016

MOZIONE N. 7

Proposto da: David Lebro e Vincenzo Solombrino (La Città)

Emendata e approvata a maggioranza

- **PREMESSO CHE** Il Comune di Napoli, nonostante gli sforzi compiuti e l'impegno assunto in questi anni nel rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, presenta ancora evidenti carenze nelle fasi della riscossione delle entrate proprie e , di conseguenza – soprattutto negli ultimi sei mesi – **ha riscontrato** notevoli difficoltà nel fare fronte ai propri impegni di spesa;
- **CHE** ciò va ad aggravare la disponibilità di liquidità delle maggiori Partecipate comunali nonché la situazione di equilibrio economico dei fornitori dell'Ente;
- **CONSIDERATO CHE** nel Documento Unico di Programmazione 2016 – 2018, nella parte relativa all' *"Azione di miglioramento della situazione finanziaria dell'Ente"*, oltre alla descrizione complessiva delle azioni messe e da mettere in campo per ottimizzare la capacità di riscossione, si fa esplicito riferimento ad una società che dovrà garantire l'adeguato supporto finanziario all'Ente ed alle entrate di competenza delle altre partecipate;
- **CHE**, come si evince dallo stesso D.U.P., la scelta dell'Amministrazione è quella di affidare progressivamente le competenze alla suddetta società, che sarà il punto di riferimento centrale per la gestione di tutte le entrate comunali, in un regime di terzietà indispensabile per garantire la massima equità fiscale e la prioritaria tutela dei diritti del cittadino-contribuente;
- **VISTI** gli indirizzi del nuovo Testo Unico delle Partecipate, appena approvato in doppia lettura dal Parlamento ed in attesa di promulgazione da parte del Consiglio dei Ministri, che precisano che, laddove è prevista la costituzione di una nuova società finanziaria, dal prossimo settembre è necessario un parere preventivo da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- **APPURATO CHE** la costituzione di una nuova società partecipata richiederebbe un *know how* non facilmente acquisibile ex novo, ma soprattutto per la sua operatività richiederebbe almeno un anno di gestazione senza – sicuramente – riportare risultati tangibili.

Al fine di potenziare e fortificare il processo di internalizzazione e autoproduzione di servizi pubblici a mezzo delle attuali partecipate

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A gestire la riscossione delle entrate comunali – tributarie e non – attraverso una delle partecipate già attualmente esistenti ed evitando la costituzione di una nuova società nonché ad affidarne l'attività in regime di *in house providing*, provvedendo altresì a realizzare ulteriori obiettivi di efficientamento e razionalizzazione anche in termini di impiego di

risorse umane con il sistema delle partecipate comunali, decisione da assumere in una apposita seduta consiliare.